



SUNIA  
di Roma e Lazio



SICET  
di Roma e Lazio



UNIAT-UIL  
di Roma e Lazio



FEDER.CASA  
di Roma e Lazio



UNIONE INQUILINI  
Federaz. di Roma

## APPELLO A TUTTI I CANDIDATI - 13 marzo 2008

La stima dell'emergenza abitativa, verificata dal Comune di Roma nell'aprile 2007, riguarda ormai circa **50.000 famiglie** che a diverso titolo, **senza casa (29.000)**, **sfrattati (6.000)**, **richiedenti il contributo all'affitto (15.000)**, si sono rivolte all'assessorato alla casa per cercare una risposta a questo problema.

A questo imponente gruppo di famiglie, rappresentato dalle persone più deboli economicamente, si devono aggiungere le **migliaia di giovani che continuano a vivere nella famiglia di origine** perché impossibilitate a sostenere gli attuali canoni, gli **studenti fuori sede**, le **5.000 famiglie che non hanno potuto acquistare l'appartamento cartolarizzato**, le **1.500/2.000 famiglie di grandi proprietà private con contratti scaduti ed a rischio di sgombero**, i sempre più numerosi **gruppi monopersonali**, quelle **famiglie che non riescono più sostenere i prezzi dei mutui a suo tempo stipulati**, più una eterogeneità di altre fattispecie, una pletora di situazioni che hanno fortemente modificato il fabbisogno abitativo degli ultimi anni.

Sunia, Sicet, Uniat, Unione Inquilini e Feder.casa sottolineano che, per soddisfare queste diverse esigenze, **è necessario un forte impegno da parte del Comune di Roma con interventi** non solo mirati a soddisfare la necessità di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma **articolati su più livelli che incidano strutturalmente sul fabbisogno complessivo** in modo da abbandonare l'emergenza a favore di una **seria e continuativa politica abitativa**.

La cosiddetta **emergenza romana**, che, in continuazione, ha bloccato gli interventi strutturali, dura **da circa 19 anni (1990)**: in questo periodo a Roma si sono fatte **tre sanatorie per circa 20.000 alloggi; un bando di assegnazione è stato cassato** senza aver prodotto effetti e **quello attuale ha tempi di attesa non conciliabili** con una società fondata sul diritto: sei, sette anni per le prime duemila famiglie (cioè quelle famiglie che hanno già subito lo sfratto e sono rimaste senza un tetto).

Il perdurare endemico di quanto sopra accennato ha **indotto la popolazione a pensare che a Roma la casa si ottenga soltanto o appoggiandosi a movimenti che organizzano le occupazioni** di interi edifici o con l'arroganza o con la furbizia e che il rispetto delle leggi non garantisca nulla o quasi.

Ne consegue che **è indispensabile abbandonare sia la strada fin qui seguita** che l'utilizzo di nuovi provvedimenti emergenziali per imboccare definitivamente un percorso di soluzioni strutturali risolutive, perché un'emergenza che continui ad essere mal gestita si trasforma inevitabilmente in un problema non più governabile, con il serio rischio di consegnare la partita anche nelle mani della criminalità.

Dopo il **protocollo d'intesa firmato con i sindacati confederali e i sindacati degli inquilini nel 28 gennaio 2004** e dopo la **stesura della delibera 110 del maggio 2005**, che è stata frutto di una ampia partecipazione di tutte le forze che operano nella città, si è aperto un **serrato e continuativo confronto tra le OO.SS. e l'assessorato competente**, durante il quale si sono avuti momenti di accesa discussione e di scontro ma anche momenti di soddisfazione per alcuni risultati raggiunti.

In special modo, nei rapporti con Assessorato alle Politiche del Patrimonio e Politiche Abitative e Promozione Progetti Speciali **gli ultimi due anni hanno rappresentato una continuità positiva** che riteniamo debba, comunque, essere salvaguardata.

E proprio a questo proposito va sottolineato favorevolmente come si sia raggiunto un **accordo con tutte le forze sociali della città perché, dopo l'ultima sanatoria al 20 novembre 2006, le occupazioni abusive debbano essere sgomberate senza cedimenti.**

La fermezza di questa linea, oltre a restituire credibilità alle istituzioni, può consentire un ricambio di alloggi che oggi attenua e domani abbatte la morsa del bisogno derivante dalla cosiddetta emergenza abitativa.

**Sunia, Sicut, Uniat, Unione Inquilini e Federcasa hanno come obiettivo il passaggio da casa a casa, obiettivo troppo spesso declamato e quasi sempre disatteso.**

Per questo **chiediamo ai candidati Sindaco, ai candidati al Consiglio Comunale di Roma e nei vari Municipi di dare continuità alla politica abitativa** che si è cominciata a delineare proseguendo nel lavoro di **rendere operativa la delibera 110 del maggio 2005** e tutte le altre collegate e di **sottoscrivere e sostenere, ognuno nel proprio ambito di competenza, gli impegni sottoelencati**, assicurandone la piena attuazione su tutto il territorio romano.

**Per una politica abitativa strutturale riteniamo indispensabile:**

1. il mantenimento della continuità, della fermezza e del rigore nella **repressione delle occupazioni abusive**, uno degli obiettivi più forti e condivisibili raggiunti dall'attuale Assessorato alle Politiche del Patrimonio e Politiche Abitative e Promozione Progetti Speciali;
2. l'**inserimento prioritario**, nell'ambito di tutte le **nuove edificazioni o negli accordi di programma** da realizzare, per lo meno del **15% di immobili di edilizia sovvenzionata** e del **15% di immobili a canone calmierato**;
3. la **sostituzione immediata** (tempi reali) **con aree cantierabili, qualora le aree di piano regolatore destinate all'edilizia sovvenzionata non siano utilizzabili**, perché eccessivamente impervie o gravate da vincoli di natura varia; per troppi anni si è assistito al deplorabile gioco per cui l'edilizia sovvenzionata, per quel poco che è stata programmata, non ha potuto essere realizzata per problemi di questa natura;

4. il **rafforzamento dell'unitarietà ed univocità dell'Assessorato al Patrimonio ed alle Politiche Abitative**, premesso che non vi possono essere reali politiche abitative se non in strettissima correlazione e simbiosi con le decisioni che devono essere prese e gli accordi che devono essere raggiunti specificamente dall'Assessorato al Patrimonio;
5. **l'immediata attuazione al piano di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata contenuto nella "Proposta del Comune di Roma ai sensi della legge 8 febbraio 2007, n° 9 – art. 3"** ivi compreso un reale ed efficace coordinamento tra i dipartimenti Patrimonio, Casa, Urbanistica e Servizi Sociali che tenda a ridurre tempi e procedure elefantache nella realizzazione dei nuovi insediamenti;
6. la **convocazione del tavolo di concertazione tra OO. SS. ed imprenditori privati per la definizione dei canoni concordati da applicare alle locazioni che affluiranno alla costituenda agenzia degli affitti comunale**; ribadiamo la necessità che l'accordo tra sindacati ed imprese debba essere parte integrante della già citata agenzia a garanzia di certezze per l'imprenditoria e l'individuazione di canoni per la cittadinanza;
7. **l'intervento sulle grandi proprietà che fino ad oggi hanno pervicacemente rifiutato l'ipotesi del canale concordato**, con tutta la forza e l'autorevolezza istituzionale, per la sottoscrizione degli accordi sindacali, per il rinnovo dei contratti scaduti o in scadenza, e per l'affitto di tutti gli appartamenti inutilizzati e sfitti;
8. la **rimodulazione dell'ICI per incentivare l'affitto a canone concordato e disincentivare il mercato libero e gli immobili sfitti**;

**Sunia, Sict, Uniat, Unione Inquilini e Federcasa chiedono infine:**

- **La redazione semestrale del quadro aggiornato periodicamente sull'entità delle localizzazioni delle nuove residenze** specificando quelle finalizzate a edilizia sovvenzionata, agevolata e privata;
- **la redazione semestrale del quadro aggiornato sulle case recuperate alle occupazioni**;
- **una maggior attenzione per contrastare più efficacemente il canone nero** in particolare per studenti fuorisede e migranti.

SUNIA di Roma e Lazio	Via Galilei, 55	00185 Roma	0670450383
SICET di Roma e Lazio	Via Napoleone III,6	00185 Roma	064453728
UNIAT di Roma e Lazio	Via Cavour, 108	00184 Roma	0648166331
FEDER.CASA di Roma e Lazio	Via Niso, 21/23	00181 Roma	0678851344
UNIONE INQUILINI Federazione di Roma	Via Cavour, 101	00184 Roma	064745711